



LEGIONE CARABINIERI PUGLIA

Compagnia di Massafra

Aliquota Operativa

Verbale di ricezione denuncia querela sporta da:

- Bruno Giuseppe, nato a Palagianello il 10.01.1965, residente a Palagiano via S. Pellico n. 36, coniugato, tel. 3401761598, identificato mediante conoscenza personale.

Il giorno 21.11.2009, Massafra, negli uffici del Nucleo Operativo della Compagnia di Massafra, alle ore 11,00, avanti a noi sottoscritti Ten. Alessandro STARACE Brig. Giovanni Nania effettivi al suindicato reparto, è presente Bruno Giuseppe in oggetto generalizzato il quale spontaneamente denuncia quanto segue:

Sono amministratore unico della società Appia Carri S.r.L. con sede in Massafra SS 7 Appia Km. 630. I restanti soci si identificano in Tramacera Francesco Paolo di Massafra e Fini Pietro, quest'ultimo imprenditore di Bologna. L'Appia Carri si occupa della vendita di autoveicoli industriali usati, autodemolizione e custodia giudiziaria. Questa mattina intorno alle ore 05,48 precise telefonicamente sono stato avvertito dal locale istituto di Vigilanza, il cui interlocutore mi avvertiva che era scattato l'allarme al deposito sopra indicato. La telefonata è giunta sulla mia utenza cellulare 3401761598. Dopo pochi minuti giungevo sul posto e notavo la presenza di una pattuglia dell'istituto di vigilanza. Unitamente al vigilantes scavalcavamo il muro di recinzione e ci portavamo presso il capannone. Con le mie chiavi aprivo il lucchetto del portone metallico, cioè quello sinistro guardando lo stabile di fronte, poiché nel capannone si può anche accedere anche da un altro ingresso. Dopo l'apertura del portone notavo sul l'angolo sinistro un principio di incendio. Prontamente non focalizzavo l'origine dell'incendio poiché la mia preoccupazione era quella di tirare fuori i camion adibiti a carri attrezzi ed il carrello elevatore. Dopo aver tirato fuori i due carri attrezzi, ed il carrello elevatore, aprivo il secondo portone che era regolarmente chiuso con un lucchetto e tiravo fuori un'autovettura Audi A6 dell'istituto vendite giudiziario. Nel frattempo che uscivo i mezzi dal capannone, l'incendio si propagava velocemente per tutto il capannone.

L'incendio si è propagato anche al piano superiore ove insistono dei locali/appartamenti adibiti al deposito di ricambi usati per automezzi in genere.

L'incendio al piano superiore si è propagato attraverso un foro creato dalle stesse fiamme sprigionate dal capannone che hanno creato un buco al solaio.

All'interno del capannone custodivo un trattore sottoposto in sequestro; un carro attrezzi- camion OM di cui al momento non ricordo la targa; un numero imprecisato di ciclomotori e motocicli sequestrati dalle FF.PP.; un motociclo di proprietà di mia moglie Gissonna Marisa marca Kawasaki 750 di cui al momento non ricordo la targa; un ponte sollevatore; un generatore; un numero imprecisato di pneumatici usati; un numero imprecisato di batterie per mezzi nuove; numerosi ricambi usati; arredi per ufficio; documentazione amministrativa in genere, nello specifico registri di carico e scarico beni usati, registro di formulari rifiuti carico e scarico, fatture di acquisti e di vendita, carte di circolazione e cdp di veicoli in deposito; un computer con relativa stampante, un fax; scaffalatura varie ed altre cose che al momento non ricordo. Mi impegno a fornire un elenco completo compreso anche delle targhe dei mezzi che sono andati distrutti. L'incendio come avete notato anche voi carabinieri ha danneggiato il solaio del capannone. Allo stato il capannone così come disposto dai VVFF di Taranto intervenuti in forze per spegnere l'incendio è inagibile. Non

Segue Verbale di ricezione denuncia - querela sporta da Bruno Giuseppe in data 21.11.2009

sono in grado di quantificare il danno relativo alla struttura ed al materiale distrutto. Per quanto concerne la struttura poiché insiste un mutuo su stipulata obbligatoriamente una polizza assicurativa che non so indicare gli indici; per quanto concerne il materiale in deposito esiste una polizza assicurativa contratta con una società assicuratrice che al momento non ricordo, poiché la relativa documentazione era all'interno del capannone.

Tengo precisare, che sia il cancello posto all'ingresso dell'attività commerciale era regolarmente chiuso a chiave, lo stesso vale per i due portoni metallici posti all'ingresso del capannone. Ho notato che anche tutte le finestre della parte anteriore e posteriore del capannone erano chiuse e poi sono state aperte successivamente dai VV.FF e da un mio operaio Luccarelli Michele.

Aggiungo inoltre che circa 4\5 mesi fa una ditta di Grottaglie, forse denominata "Oltre Frontiera", ha effettuato dei lavori di ripristino e manutenzione dell'impianto elettrico di tutta la ditta. A seguito dei lavori mi fu rilasciata la fattura, che è andata distrutta,

Mi riservo di fornire in seguito dettagliato elenco di quanto è andato distrutto al fine di quantificare il danno da me patito.

F.L.S.

